



Sussidio per la liturgia * 21 gennaio 2018
3^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Con il Battista, che ha presentato Gesù come “agnello di Dio”, s’è chiuso il ciclo delle epifanie. Ora, nelle quattro domeniche che ci separano dalla Quaresima, la liturgia ci offre l’inizio dell’attività pubblica di Gesù (Mc 1,14-45). A Erode, che chiude la bocca di Giovanni Battista mettendolo in prigione, risponde Dio che apre la bocca di Gesù. E subito risuona sulla terra un linguaggio mai inteso: un “vangelo”, una notizia buona! Gesù esordisce con quattro affermazioni scarse, taglienti: due annunci («il tempo è compiuto», «il regno di Dio è vicino») seguiti da due decisioni urgenti da prendere: «Convertitevi e credete nel Vangelo». Dichiara che è finito il tempo delle signorie di questo mondo a motivo dell’irruzione del Regno di Dio, la cui signoria, fatta di amore misericordioso e fedele, ribalta le logiche della violenza e riveste di dignità nuova ogni uomo, a partire dai piccoli, dai poveri, dai vinti. Non c’è più tempo da perdere in scuse e rinvii che lasciano l’umanità nel pantano di stili di vita insensati e violenti; serve un cambiamento radicale! Non basta, infatti, essere un po’ più buoni; bisogna cambiare mentalità, ossia i modi di pensare (cultura), i modi di agire (politica, economia), i modi di relazionarsi (affetti). Bisogna lasciarsi conquistare dal Vangelo, sposarne il progetto, coinvolgersi nell’avventura con cui Dio si accinge a rinnovare l’umanità. E la prima eco di questo rinnovamento epocale Gesù la porta «lungo il mare di Galilea», luogo di fatica e di sudore. È significativo: il primo ambito entro cui Gesù immette il potenziale liberante del Vangelo è il mondo del lavoro! Ed è a quattro lavoratori che chiede una decisione immediata e irreversibile: mettere la salute degli uomini davanti a tutto. Riempire di senso l’esistenza: questa è la sfida delle sfide, la sfida di ieri e di oggi. Gesù opera non da moralista, ma da Figlio di Dio che immette l’energia del Regno nelle dinamiche umane. A metà della settimana per l’unità dei cristiani, preghiamo perché lo stile di vita evangelico brilli trasparente e attraente sul volto delle Chiese e dei cristiani.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e rito di aspersione del popolo**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ribalta le opprimenti signorie mondane portando in mezzo a noi l’energia salvante della signoria di Dio. Ci chiede di convertirci e di seguirlo, se ci teniamo a passare dal tempo dell’idolatria al tempo di Dio. Grati per il dono del Vangelo e della vocazione, chiediamo perdono per le mentalità malsane che condizionano ancora troppi modi di pensare e di agire. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci liberi dalle opprimenti signorie mondane, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che riporti l’umanità all’ombra della signoria di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci coinvolgi nel risanamento dell’umanità, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia)

Giona, dopo tanto resistere a Dio, si decide finalmente a predicare nella città di Ninive. Scopre che quei pagani sono più disposti alla conversione di quanto non lo sia lui!

DAL LIBRO DEL PROFETA GIONA

(Gn 3, 1-5.10)

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e

Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 24) – Rit.: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, * insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, * perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R/.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia * e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia, * per la tua bontà, Signore. **R/.**

Buono e retto è il Signore, * indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia, * insegna ai poveri la sua via. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Passa la figura di questo mondo)

San Paolo invita i cristiani di Corinto a liberarsi dall'idolatria delle cose per meglio fissare lo sguardo su ciò che conta per davvero e che dura pr sempre: il regno di Dio!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 7, 29-31)

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non

gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino. * Convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia**

*** Vangelo**

(Convertitevi e credete nel Vangelo)

San Marco presenta l'inizio del ministero di Gesù: predica la buona notizia di Dio presente in mezzo a noi, propone la terapia della conversione, chiama a seguirlo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 1, 14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Si-

mone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fra-

tello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. Parola del Signore.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, attorno a Gesù, che predica il Vangelo e chiama alcuni pescatori a seguirlo, nasce la comunità apostolica, il seme della Chiesa. A metà della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani chiediamo per i battezzati il dono della conversione, fonte di unità e di pace.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, dona alla tua Chiesa unità e pace.

- All'umanità, che ha fame e sete di giustizia, Gesù propone di convertirsi e di credere nel Vangelo: perché le Chiese si rallegri della signoria di Dio e ne portino a tutti l'annuncio liberante, preghiamo.
- All'umanità ferita da tante divisioni Gesù propone di rifugiarsi all'ombra della signoria di Dio: perché le Chiese si concentrino sul Vangelo, dono bello e urgente anche per gli uomini di oggi, preghiamo.
- Il mondo del lavoro è il primo ambito nel quale Gesù porta la novità del Regno di Dio e dove raccoglie i primi frutti: perché le Chiese, seguendo le indicazioni di papa Francesco, prendano a cuore le sofferenze degli sfruttati, dei senza lavoro, dei migranti, preghiamo.
- Dal Concilio Vaticano II ad oggi l'ecumenismo ha fatto progressi e ha incontrato ostacoli: perché il Signore ci doni il coraggio di portare avanti il cammino intrapreso, incrementando la collaborazione nei campi della missione e del rispetto della dignità di ogni persona, preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché senta l'urgenza di volgersi a Gesù e perché si appassioni alla trasmissione della fede in un mondo in rapida e profonda trasformazione, preghiamo.

C. Signore, dona alla tua Chiesa un cuore generoso perché, accogliendo l'invito alla conversione e alla sequela, sia nella società luce che illumina, casa che accoglie, mano che sorregge. Per Cristo nostro Signore.

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Antifona alla comunione:** «Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo». Chiusa da Erode la bocca a Giovanni Battista, Dio Padre apre la tua, Gesù. E subito risuona sulla terra il primo annuncio del Vangelo. Tua passione è il Regno di Dio: comunicare agli uomini la bellezza risanante della signoria di Dio, unica via alla liberazione dalle signorie malsane di questo mondo, quali la signoria delle cose sull'uomo, la signoria dell'uomo sull'uomo. Chiedi conversione e fede: cambiare mentalità (stili di vita) per entrare con te nell'esperienza dell'amore misericordioso del Padre. L'energia del Regno tu, Gesù, la porti dappertutto a cominciare però non dal tempio o da una sinagoga, ma da una spiaggia, che non era allora luogo di vacanze, ma luogo di fatica e di sudore. Ed è a quattro pescatori che proponi il cambio radica-

le di prospettive: passare dalla cura dell'economia familiare alla cura dell'intera famiglia umana. L'immagine "pescatori di uomini" dice dove tendi e dove vuoi che quattro lavoratori ti aiutino: c'è tutta un'umanità che affoga nel pantano di stili di vita oppressivi; ed è da lì – nuovo Egitto che riduce in schiavitù – che bisogna tirar fuori gli uomini. Come? Comunicando a tutti il fascino del Vangelo, la bellezza del riunirsi, come fratelli, all'ombra dell'amore misericordioso di Dio. Gesù, siamo a metà della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: accendi nei battezzati il desiderio di ritrovarsi uniti attorno alla mensa della Parola e del Pane.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Liturgia delle Ore: 3^a Domenica del T.O. ■ 3^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 21 gennaio – 3^a Domenica del Tempo Ordinario**
- Lunedì 22 gennaio: san Vincenzo, diacono e martire**
- Martedì 23 gennaio: santa Emerenziana, martire**
 - ore 8.00-11.00: distribuzione dei viveri alle famiglie seguite dalla Caritas parrocchiale.
- Mercoledì 24 gennaio: mem. di san Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa**
 - ore 8.00-11.00: distribuzione dei viveri alle famiglie seguite dalla Caritas parrocchiale.
- Giovedì 25 gennaio: festa della conversione di san Paolo, apostolo**
 - Chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani; ▪ ore 17.00: Adorazione.
- Venerdì 26 gennaio: memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi**
- Sabato 27 gennaio: sant'Angela Merici, vergine**
- 28 gennaio: 4^a Domenica del Tempo Ordinario**
 - Giornata dei malati di lebbra.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Dal discorso del papa ai giovani del Cile nel santuario nazionale di Maipù (17 gennaio 2018):

«Vorrei annunciarvi che ho convocato il Sinodo sulla fede e il discernimento in voi giovani, e inoltre l'Incontro dei giovani. Il Sinodo lo facciamo noi vescovi, riflettendo sui giovani, ma, sapete, io ho paura dei filtri, perché a volte le opinioni dei giovani per arrivare a Roma devono passare attraverso varie connessioni e queste proposte possono arrivare molto filtrate (...). Voglio ascoltare i giovani, e per questo si fa l'Incontro dei giovani, incontro in cui voi sarete protagonisti: giovani di tutto il mondo, giovani cattolici e giovani non cattolici; giovani cristiani e di altre religioni; e giovani che non sanno se credono o non credono: tutti. Per ascoltarli, per ascoltarci, direttamente, perché è importante che voi parliate. (...) E parlate con coraggio, e dite quello che pensate. Questo dunque lo potrete fare nella settimana di incontro prima della Domenica delle Palme, in cui verranno a Roma delegazioni di giovani da tutto il mondo, per aiutarci a far sì che la Chiesa abbia un volto giovane. Una volta, una persona mi ha detto: "Io non so se parlare della Santa Madre Chiesa o della Santa Nonna Chiesa!". No, no, la Chiesa deve avere un volto giovane, e in questo voi ci dovete aiutare. Però un volto giovane reale, pieno di vita, non giovane perché truccato con creme che ringiovaniscono, no, questo non serve, ma giovane perché dal profondo del cuore si lascia interpellare. Ed è questo di cui la Santa Madre Chiesa oggi ha bisogno (...). La Chiesa ha bisogno che voi diventiate maggiorenni e abbiate il coraggio di dirci: "Questa strada mi sembra sia quella da fare; questo non va bene, questo non è un ponte ma è un muro", e così via. Diteci quello che sentite, quello che pensate, e questo elaboratelo tra di voi nei gruppi di questo incontro, e poi questo andrà al Sinodo (...). E quindi preparatevi a questo incontro, e a quelli che andranno a questo incontro date le vostre idee, le vostre aspettative, quello che sentite nel cuore».